

Ricardos, volendo assicurare i suoi conquisti nel Rossiglione, diede il 26 luglio il comando d'Ille al general Crespo, che rinforzò le posizioni di Corbera, Millas e Vinça. Il 31 fu quest'ultima borgata presa dai Francesi e ritolta dagli Spagnuoli: il giorno dopo i Francesi furono vinti davanti Millas e presero Vinça, cui perdettero di nuovo quasi che subito. Il 2 agosto Crespo entrò in Prades, la cui occupazione intercettò la strada di Mont-Luigi a Villafranca: la qual ultima fu il 4 attaccata dallo stesso generale dal mattino sino a sera: e dopo un bombardamento di quindici ore gli furono alla mezzanotte e sulla prima intimazione aperte le porte. La guarnigione del forte, mancante di munizione e di viveri, abbandonò i posti e si salvò a traverso le montagne per evitare di esser fatta prigioniera. I Francesi continuarono ad inquietare Millas: Ricardos li fece attaccare il 10 dal maresciallo di campo don Rafael Adorna, che traversò il Tech e loro tolse tutte le posizioni sulla sinistra sponda di quel fiume (1). Nel tempo stesso la divisione spagnuola che occupava le due Cerdagne si recava ad accampare sul colle de la Perche, donde gettava fuoco sul Mont-Luigi. I quali infortunii si attribuirono al generale Desflers, che fu destituito il 10 agosto dai deputati convenzionali (2).

Il 7 agosto Dubuquet, comandante l'armata dei Pirenei occidentali durante la malattia di Delbecq, minacciava la fonderia d'Orbaiceta, mentre che per suo ordine il generale Delalain penetrava nei trinceramenti spagnuoli e rendevasi padrone delle Aldude, i cui abitanti erano fuggiti per sottrarsi alla vendetta che la loro imprudente diserzione dava motivo di temere.

Nel Rossiglione, Ricardos pubblicò un proclama dato dal suo quartier generale di Truillas il 15 agosto, con cui prometteva a tutti i disertori francesi cinquanta franchi in denaro, il prezzo della loro armatura se voleano privarsi, la loro paga, ed il pane, senz'essere tenuti a servire, e un

(1) Le gazette spagnuole da noi consultate sulla guerra dal 1793 al 1795, nulla riferiscono dai primi giorni d'agosto sino alla fine di novembre 1793.

(2) Fu mandato prigioniero a Parigi e condannato a morte dal tribunale rivoluzionario nel 1794.